

Roma, 24 giugno 2021

NOTIZIARIO N. 72

ENTRATE: FIRMATO L'ACCORDO SUL PASSAGGIO TRA LE AREE

Un risultato storico, dopo dieci anni. Ora bisogna darvi continuità puntando sul superamento dei titoli per l'accesso dall'esterno. E devono partire subito sia i passaggi tra le aree che i concorsi per il reclutamento dall'esterno.

È stato firmato martedì 22 giugno l'accordo per il passaggio dalla seconda alla terza area. Ne siamo particolarmente felici perché la FLP, in solitaria, si batté fino all'ultimo, in occasione del varo della Legge Madia, affinché ci fosse quanto meno una deroga alla soppressione dei passaggi tra le aree, avvenuta nel 2010 ad opera dell'allora (e anche adesso) Ministro Brunetta.

Prima di spiegarvi come è andata e di illustrarvi l'accordo, vi sono da fare alcune premesse, visto che molti lavoratori non conoscono quale sia il perimetro normativo all'interno del quale ci siamo dovuti muovere: prima di tutto, **la legge Madia, che ha concesso la possibilità di fare i passaggi tra le aree, non permette di derogare al possesso dei titoli di studio per l'accesso dall'esterno. Ration per cui, la scelta non era fra il fare una procedura per laureati o una per diplomati e laureati, ma tra farne una per soli laureati o non fare nessuna procedura.**

L'altro elemento riguarda il punteggio dei titoli: il concorso interno è una selezione per titoli ed esami. I titoli apprezzati sono l'esperienza professionale e i titoli di studio. A questo proposito, la Funzione Pubblica ha innumerevoli volte fissato paletti ben precisi sul fatto che esperienza professionale e titoli di studio devono avere più o meno il medesimo peso. Qualora avessimo fatto una procedura che attribuisse più punteggio ai titoli di studio o viceversa, questa sarebbe stata annullata. Ration per cui, nel punteggio, ci sono 25 punti per l'esperienza professionale e 25 per i titoli di studio, come vogliono norme e prassi fissati da organismi in qualche modo sovraordinati.

Fatte le doverose premesse, riteniamo di aver fatto, insieme all'amministrazione, un ottimo lavoro, migliorando sensibilmente le prime proposte presentate al tavolo. Intanto **abbiamo ottenuto che i lavoratori possano scegliere liberamente a quale procedura partecipare, soprattutto per chi ha lauree tecniche ma una formazione di agenzia prettamente tributaria.** Il tutto senza alcuna penalizzazione di punteggio nei titoli di studio.

Abbiamo poi ottenuto che la prova scritta non fosse unica e vertente su tutto lo "scibile umano", ma articolata in molteplici tipologie e attività, all'interno delle quali il lavoratore potrà scegliere quella più attinente al proprio bagaglio tecnico e/o alla propria attività lavorativa. Il punteggio minimo per superare la prova è di 30/50 e quindi, rapportato in base 10, corrisponde al 6, che ci pare un ottimo risultato.

Qualche perplessità l'abbiamo ancora sulla possibilità ad ammettere alla partecipazione a funzionario tecnico chi non ha una laurea specifica, ma considerato che il punteggio dei titoli è differenziato, alla fine possiamo ritenerlo un male minore.

Insomma, un ottimo accordo nelle condizioni normative date, tanto che anche chi non ha voluto firmare l'accordo non ha avuto argomenti contrari. Semplicemente, dopo aver ammesso che è un'ottima mediazione e che è certamente un accordo soddisfacente, non lo ha firmato per motivi prettamente ideologici. Che ai lavoratori non hanno mai portato alcunché di positivo.

Ma fermarsi all'ottimo accordo non ci basta. Pretendiamo la piena ed immediata esigibilità di questo.

La FLP, infatti, ha incalzato l'amministrazione sui tempi di partenza della procedura e l'amministrazione ha fatto la solita melina sul fatto che aspetta che sia approvato dalla Funzione Pubblica il DPCM sui fabbisogni di personale.

E a questo punto abbiamo ritenuto di non poter più star zitti ad aspettare e abbiamo inteso chiarire all'Agenzia che non abbiamo l'anello al naso, cosa che vogliamo che anche i lavoratori sappiano.

L'Agenzia delle Entrate ha già da mesi e mesi l'autorizzazione a bandire e ad assumere, vale per il passaggio tra le aree e anche – cosa non secondaria – per i concorsi esterni che devono a questo punto essere banditi immediatamente, cioè quello per 1.200 funzionari tributari, quello per 500 assistenti tecnici e infine il concorso per l'assunzione di 50 unità di "data scientist" (informatici).

L'autorizzazione è contenuta già nella norma primaria che autorizza sia il "turn over" 1 a 1 (un nuovo ingresso per ogni pensionamento) che la deroga che permette i passaggi tra le aree. Comprendiamo che l'Agenzia si sentirebbe le spalle maggiormente coperte se uscisse anche il DPCM sui fabbisogni di personale, ma non si può aspettare all'infinito. Questo è stato il nostro ragionamento. A fronte della fermezza della FLP e delle argomentazioni tecniche inoppugnabili, l'Agenzia ha convenuto con noi che la situazione debba sbloccarsi e quindi ha dichiarato che entro luglio usciranno sia i bandi per i concorsi pubblici sia la procedura per il passaggio tra le aree.

Ed è un ulteriore risultato raggiunto.

Ora, l'ultimo passo che resta da fare per il futuro – e non sarà affatto semplice – è il superamento del vincolo del possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, in nome del fatto che a nostro parere, dopo un certo numero di anni di servizio, bisogna guardare alla capacità di fare il lavoro dell'area superiore più che il possesso dei titoli, che pure devono essere valorizzati nel punteggio.

L'accordo e la bozza di bando sono allegate al presente Notiziario.

L'UFFICIO STAMPA